

AUMENTO DI POTENZIALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PLASTICI

MEPOL S.R.L.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)

**RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DEL CTP VIA DEL
28/12/2023**

Redazione



NEXTECO srl
Via dei Quartieri, 45
36016 Thiene (VI)

Dott. for. *Gabriela Caiotto*



Committente



Mepol s.r.l.
Via J. Kennedy, n. 7/d
31039 Riese Pio X (TV)

CODICE	REV N	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
N-815-A-INT	00	03/02/2024	Prima emissione	M.D.V.	G.C.	G.C.



MEPOL SRL

Aumento di potenzialità dell'attività di messa in riserva
e recupero rifiuti plastici

Rev. Mar.
00 2024

*Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA
Risposta alla richiesta di integrazioni del CTP VIA del 28/12/2023*

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE.....	2
2.1. Quadro di riferimento progettuale	2
2.2. Impatto odorigeno.....	3
2.3. Rumore	4
2.4. Viabilità	5
2.5. Inquinamento luminoso	5



1. PREMESSA

Il presente documento viene trasmesso in risposta alla Richiesta di integrazioni con Protocollo n. 76294/2023 del 28/12/2023 del Comitato Tecnico Provinciale VIA della Provincia di Treviso. Per ciascuna richiesta di integrazione (in colore azzurro nel seguito) si riporta una breve nota esplicativa delle attività svolte per il riscontro e si indicano gli elaborati di riferimento.

2. RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

2.1. Quadro di riferimento progettuale

Si chiede al proponente di integrare la documentazione ad oggi prodotta, trasmettendo nuovi elaborati grafici relativi allo stato attuale e a quello di progetto, in grado di rappresentare con maggiore dettaglio e chiarezza il layout dello stabilimento e le modalità di svolgimento dell'attività.

La documentazione prodotta è stata integrata con due tavole, una per lo stato attuale e una per lo stato di progetto, riportanti il layout dello stabilimento e il flusso di processo dell'attività di messa in riserva e recupero rifiuti plastici. Gli elaborati di riferimento sono i seguenti:

- “MEPOL-INT-Layout di Stabilimento Stato Attuale.pdf”
- “MEPOL-INT-Layout di Stabilimento Stato di Progetto.pdf”

Specificare le tipologie chimiche di rifiuti plastici lavorati e le condizioni di esercizio delle operazioni di estrusione per ciascuna categoria di materiale plastico lavorato.

Le tipologie di rifiuti plastici lavorati nelle diverse linee e le condizioni di esercizio delle operazioni di estrusione per tipologia di materiale plastico sono riportati nel documento:

- “MEPOL-INT-Controllo parametri di processo.pdf”

Specificare le unità di misura dei quantitativi riportati a pagina 8 della relazione tecnica allegata all'istanza di screening presentata.

Come da richiesta d'integrazione, si specifica che i quantitativi riportati nella tabella di pagina 8 della Relazione tecnico-descrittiva sono espressi in tonnellate. In Figura 2.1 si riporta la tabella in questione con indicazione dell'unità di misura.



Quantità	Tipologia	Situazione attuale[t]	Situazione futura [t]
Quantità giornaliera in ingresso impianto	6.1	8	40
	6.2		40
	10.1		3
Quantità annuale rifiuti ritirabili	6.1	1.400	10.000
	6.2	1.400	10.000
	10.1	100	100
Quantità massima istantanea dei rifiuti in solo stoccaggio (R13)	6.1	10	40
	6.2	16	40
	10.1	4	10
Quantità massima istantanea di rifiuti di rifiuti funzionale all'attività di recupero (R3)	6.1	7	100
	6.2	7	100
	10.1	2	2
Quantità massima in stoccaggio di rifiuti prodotti da attività	19 12 04	10	10
	16 10 04	11	11
	15 01 02	15	15
	15 01 01	8	8
	15 01 03	4	4
	17 04 05	4	4

Figura 2.1. Riepilogo delle quantità di rifiuti gestiti (in tonnellate) nella situazione attuale e in quella di progetto.

Dare dimostrazione della verifica di quanto stabilito dalla DGR n. 988 del 9/8/2022, Allegato A punto 1.1.6 rispetto alla distanza minima dalle abitazioni ed edifici pubblici.

L'Allegato A alla DGR n. 988/2022 al punto 1.1.6 identifica una distanza di sicurezza da abitazioni ed edifici pubblici pari a 100 m per gli "impianti di selezione e recupero". Per tali impianti, la distanza riportata costituisce criterio di esclusione o "vincolo assoluto" solo nel caso di nuovo impianto produttivo, o impianto produttivo esistente con annesso nuovo progetto di impianto di trattamento rifiuti, ubicato in area diversa da "zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici". Nel caso in esame non sussistono tali criteri di vincolo assoluto, in quanto l'impianto di recupero di rifiuti è già esistente e attivo allo stato attuale e, ad ogni modo, l'area dello stabilimento ricade in zona produttiva. L'elaborato di riferimento è il seguente:

- "MEPOL-INT-Verifica rispetto DGR 988-2022.pdf"

2.2. Impatto odorigeno

Si chiede al proponente di valutare l'impatto odorigeno attuale e quello previsto a seguito delle modifiche in progetto, sulla base dei criteri definiti dal Decreto Direttoriale del Ministero Ambiente del 16/6/2023.

Si allega la valutazione dell'impatto odorigeno, sulla base delle analisi effettuate ai punti di emissioni più significativi, dalla quale non emergono criticità circa le emissioni odorigene da parte dell'azienda. L'elaborato di riferimento è il seguente:

- "MEPOL-INT-Valutazioni emissioni odorigene.pdf"



2.3. Rumore

Relativamente alla componente ambientale rumore, tenuto conto che a seguito dell'intervento in esame si prospetta un netto incremento della quantità di rifiuti recuperabili giornalmente, si chiede di integrare la Documentazione Previsionale di Impatto Acustico ad oggi presentata, allineando l'elaborato ai criteri stabiliti dalle Linee Guida ARPAV approvate con Delibera del Direttore Generale Arpav, DDG n. 3 del 29.01.2008, dando effettiva dimostrazione di come muta la rumorosità ambientale a seguito dell'attuazione dello stato di progetto per cui si chiede autorizzazione.

In particolare, le modellazioni previsionali dovranno tener conto anche della rumorosità indotta dal movimento dei mezzi in ingresso ed uscita dallo stabilimento, impatto che non rientra nel campo di applicazione del DPR n. 142/2004 e contribuisce al raggiungimento dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale.

A pagina 28 dell'elaborato ad oggi prodotto si dichiara il passaggio di 2/35 mezzi all'ora durante il periodo diurno: la valutazione previsionale dovrà riferirsi alle condizioni di massimo impatto verificabili.

Secondo le suddette linee guida, per le diverse sorgenti coinvolte dovrà essere specificata la rappresentazione geometrica utilizzata ai fini della modellazione, motivando l'operazione di riduzione a sorgente puntiforme, lineare, aerea o mista (combinazione delle prime tre).

I risultati delle stime previsionali dovranno essere restituiti sotto forma di curve isolivello oppure essere riferiti ad un certo numero di punti adeguati a rappresentare l'impatto acustico dell'infrastruttura nell'ambiente esterno e all'interno degli ambienti abitativi, specialmente in corrispondenza dei ricettori.

La previsione dovrà consentire l'individuazione della quota di rumorosità indotta dall'impianto/infrastruttura/attività in progetto distinguendola dalla rumorosità indotta dalle restanti sorgenti presenti sul territorio.

La documentazione integrativa prodotta dovrà dare chiarimento dei tempi in cui si esercita l'attività, anche a seguito del previsto incremento delle quantità di rifiuto giornaliero trattabili.

Ai fini della valutazione previsionale, nella necessità di provvedere all'esecuzione di nuovi rilievi strumentali questi andranno eseguiti in tempi di misura sufficientemente prolungati (almeno 30 min) affinché al loro interno possano manifestarsi tutti i fenomeni sonori rilevabili nello specifico contesto, nei tempi di riferimento in cui si esercita l'attività in esame.

Si segnala come il comune di Riese Pio X abbia recentemente aggiornato la cartografia del proprio piano di classificazione acustica. Si chiede di integrare la documentazione di impatto acustico, tenendo conto anche delle risultanze del nuovo piano di classificazione acustica.

Si allega la valutazione di impatto acustico che annulla e sostituisce quanto presentato in precedenza; si evidenzia come l'approvazione del nuovo piano di zonizzazione acustica da parte del comune di Riese Pio X, lo scorso 20 dicembre 2023, ha pesantemente modificato la zona acustica in cui è insediata l'attività e soprattutto i ricettori più prossimi.

Sono previsti pertanto degli interventi di mitigazione, riportati nel documento allegato, finalizzati al rispetto dei nuovi limiti previsti.

L'elaborato di riferimento è il seguente:

- "MEPOL-INT-Aggiornamento Valutazione di impatto acustico.pdf"



2.4. Viabilità

Considerato quanto riportato a pagina 28 Documentazione Previsionale di Impatto Acustico, dove si dichiara il passaggio di 2/35 mezzi all'ora durante il periodo diurno, si richiede al proponente di approfondire lo Studio Preliminare Ambientale in merito alla componente "viabilità", distinguendo tra lo stato di ante operam e quello di post operam, verificando l'incidenza dell'attuazione del progetto sul livello di servizio della SP n. 667.

In merito alla richiesta d'integrazione si specifica che il dato sui mezzi all'ora è frutto di un errore di trascrizione. Il dato reale dei passaggi corrisponde a 2/3 mezzi all'ora. Di conseguenza, visto il numero esiguo di mezzi, il contesto di analisi (la SP n. 667) e il fatto che il dato non varia nello stato di progetto, la richiesta d'integrazione si ritiene risolta senza lo sviluppo di ulteriori approfondimenti sulla componente "viabilità".

Nell'approfondire lo studio dell'impatto viabilistico, si chiede di aumentare la precisione dei dati sui flussi giornalieri medi e di riferire le valutazioni ai valori massimi prevedibili.

La risposta alla richiesta d'integrazione deriva da quella precedente, sempre relativa alla componente "viabilità". La richiesta nasce da un dato riportato in maniera erronea nella Valutazione di Impatto Acustico, in quanto il dato corretto corrisponde a 2/3 mezzi l'ora. La richiesta d'integrazione si ritiene risolta.

2.5. Inquinamento luminoso

Se è previsto nel progetto in esame l'inserimento di nuovi punti luce dovrà essere presentato il progetto illuminotecnico ai sensi della L.R. 17/09. Eventuali impianti esistenti non rispondenti ai requisiti di legge, dovranno essere adeguati per lo meno regolando il vetro piano parallelo al piano di calpestio.

Nell'ambito del progetto presentato con l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA non è previsto l'inserimento di nuovi punti luce rispetto a quanto presente allo stato attuale.

Cionondimeno è stata avviata una verifica dei corpi illuminanti sul piazzale esterno a seguito della quale si prevede di procedere all'adeguamento dell'impianto di illuminazione in ottemperanza alla Legge Regionale 17/09.